REDAZIONE: Via Cervantes 55, tel. 321.921 - 322.923 - Diffusione tel. 322.544
I CRONISTI RICEVONO dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21

Dalle fabbriche e dai quartieri ferme reazioni dopo la decisione del Senato

Sdegno per il «no» all'aborto

Manifestazione domani a Roma - Partenza alle 11,30 da piazza Garibaldi - Per Grippo la DC perderebbe il referendum - I commenti dello scrittore Compagnone, di Elvira Reale, di Sandra Bonanni e di Maddalena Tulanti Ferme proteste delle donne socialiste, del collettivo femminile dell'Alfasud, dei collettivi femministi e dell'Udi

«E' stata una sorpresa. Consideravamo quella della legge sull'aborto una questione ormai chiusa. Anche per questo non bisogna addebitare alla Democrazia Cristiana le responsabilità del voto al Senato» dichiara Ugo Grippo, capogruppo della DC al consiglio regionale. E ancora: «Non credo che le forze che hanno portato avanti la legge della regolamentazione dell'aborto ritengano conclusa la questione. C'è il grosso rischio di arrivare ad un referendum che secondo me lo schieramento antiabortista perderebbe nel una battaglia che ritengo secondaria rispetto ai gravi problemi sociali ed economici del paese».

Ma le responsabilità democristiane per la lacerazione drammatica cui, ancora una volta intende esporre il paese e per il disprezzo dimostrato verso milioni di donne, non possono essere diplomaticamente oscurate. «L'atteggiamento della DC — dice Alessandra Bonanni, consigliere regionale del PCI, sintetizzando un punto di vista rapidamente maturato tra le forze politiche e sociali nei confronti della legge sull'aborto e gravissimo, per lo stato di confusione che esso crea sia nei confronti del problema specifico, sia all'interno della realtà politica nazionale in un momento in cui la chiarezza è invece indispensabile. Questo atteggiamento della DC rappresenta la prevaricazione degli interessi di grandi masse femminili e di cittadini che attraverso la richiesta e la partecipazione per una regolamentazione dell'aborto hanno operato una scelta di civiltà e che in modo appassionato, democratico, hanno in tutti questi anni, sostenuto il confronto su questo tema. Nessun caso di coscienza, ma volontà precisa di negare un confronto».

Una legge seria

Non meno aspre le reazioni delle donne e dei cittadini non direttamente impegnati nelle battaglie politiche. «E' stato molto inaudito fermare questa legge — dice Giuseppina Colasanto, domestica — perché è necessario tutelare chi non può permettersi aborti "di lusso". La pancia delle donne non è un sacco di patate da aprire e chiudere a piacere; intanto continueremo ad abortire di nascosto, senza nessun controllo e garanzia».

«E' assurdo bloccare la legge e costringerci ad un referendum — aggiunge Paola, casalinga — credo che le donne abbiano già espresso chiaramente la volontà di avere una legge che le protegga dagli aborti clandestini, che faccia chiarezza, senza ipocrisie, su uno dei problemi più dolorosi e scottanti».

«Ancora una volta — dice Maddalena Tulanti, delle leghe dei giovani, disoccupati: è rimandata di mesi una conquista che pensavamo ormai sicura. Ancora una volta non si sono volute considerare le reali condizioni delle donne, portando avanti assurde linee di principio, e manovre che si scontrano non solo col movimento femminile, ma con tutte le forze democratiche».

La DC non ha capito e non vuole capire che esiste una precisa volontà di queste forze, di non affidare a un referendum abrogativo, ma ad una legge seria, non solo il problema dell'aborto, ma di una sessualità e di una maternità responsabile, anche mettendo a disposizione delle donne servizi e assistenza qualificata. «Sdegno e proteste fermissime» esprimono sia l'UDI, sia i collettivi femministi napoletani. Questi si sono riuniti nella sede di Via Mezzocannone per discutere, decidere le iniziative da intraprendere e la partecipazione alla manifestazione nazionale indetta per domani a Roma. L'UDI, in un volantino diffuso nei quartieri, denuncia «il tentativo strumentale della DC di speculare politicamente sulla pelle delle donne, ancora una volta costrette ad abortire clandestinamente, per ragioni di bottega elettorale». Ad esprimere la condanna contro la mancata decisione giunge anche un telegramma delle donne socialiste della Federazione napoletana del PSI: «Esprimiamo sdegno per scelta democristiana che ha impedito approvazione legge aborto che avrebbe posto fine a tragedia donne costrette ad abortire clandestinamente. Chiediamo che si proceda a discussione e approvazione legge entro questa legislatura».

Forti proteste

«La sconfitta dello schieramento abortista — dice la compagna Maria Teresa Sensale responsabile della commissione femminile della zona Vomero Arenella — deve farci riflettere sulla necessità di un discorso più chiaro sulla questione femminile senza il quale si continuerà a dare spazio a forze che puntano allo sfascio e all'arretramento sia della situazione politica generale sia delle conquiste del movimento delle donne».

«Il referendum? Che si faccia a più presto, prima che altre donne paghino — afferma Anna Maria Riccardi, del Movimento di liberazione della donna — La volontà popolare di abrogare norme del vecchio codice Rocco risulterà senz'altro chiara». «E' scontato — aggiunge con rabbia Chiara D'Avanzo, studentessa dell'orientale — che se si arrivasse ad un referendum — assurdo per la situazione di crisi in cui si trova il paese — certamente sarebbe vinto dallo schieramento abortista. Sono convinta di questo, perché il problema dell'aborto non è solo delle più giovani ma di tante donne sposate di ogni ambiente e condizione sociale».

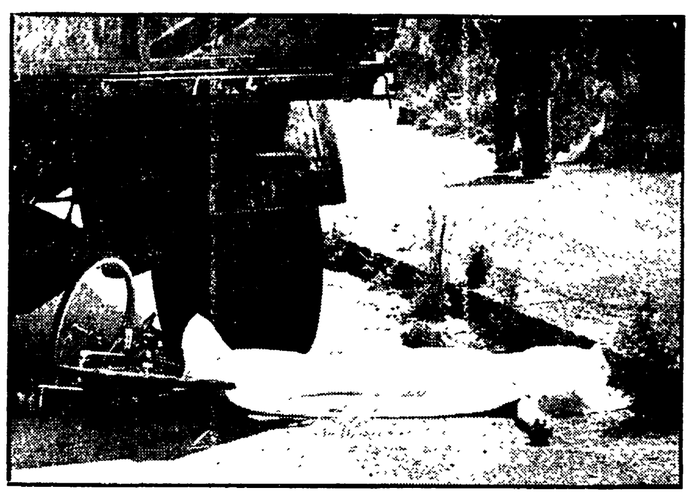
Anche dalle fabbriche cominciano, intanto, ad arrivare documenti e prese di posizione.

«Il collettivo femminile Alfasud esprime la più profonda indignazione per il voto espresso al senato che ha respinto la legge sull'aborto, voto che tenta di annullare le lotte portate avanti in questi anni da grandi masse di donne e fatte proprie da tutte le forze democratiche. Le forze responsabili di questo grave atto ancora una volta non tengono in alcuna considerazione ne le drammatiche condizioni delle donne costrette ad abortire clandestinamente, ne gli sforzi compiuti per dare a questo grave problema risposte che garantiscano l'autonomia della decisione, la salvaguardia della salute, la dignità stessa della donna. Il collettivo ribadisce la ferma volontà delle masse femminili di continuare nella lotta, fino alla sconfitta delle forze che credono che ancora oggi si possa decidere sulla testa delle donne».

Per la manifestazione di domani a Roma, la partenza da Napoli alle 11,30 da piazza Garibaldi.

A cura di
Valeria Alinovi e Marina Maresca

Funestati ieri da un tragico incidente i «Giochi della gioventù»



A soli undici anni l'ultimo sprint

Nicola Stringano è morto mentre si allenava per la gara ciclistica di stamane - Veniva da Modugno, in provincia di Bari - Il dolore dello zio e dei compagni di squadra Nel questionario che aveva compilato la sua passione per il ciclismo

Stamattina avrebbe dovuto correre e — con ogni probabilità — vincere la propria gara. Ma Nicola Stringano, 11 anni, venuto da Modugno, un centro della provincia di Bari, fino a Napoli per correre in bicicletta ai «Giochi della gioventù», non ci sarà. E' morto ieri mattina mentre si allenava ancora per la gara di oggi. Il tragico episodio ha raggelato di colpo la gioia e l'entusiasmo del «mondo dei giochi», di quanti sono venuti a Napoli per partecipare a questa grande manifestazione dello sport giovanile.

L'incidente, che colpisce in modo particolare per la giovane età della vittima, è avvenuto ieri mattina in viale Giochi del Mediterraneo, proprio all'altezza del Palazzetto dello sport. Nicola Stringano stava provando, insieme ad un nutrito gruppo di ragazzi provenienti da tutta Italia, il tracciato sul quale oggi si svolgerà la corsa ciclistica inserita nel programma di questi «Giochi della gioventù». Il largo viale Giochi del Mediterraneo, brevemente in discesa, invogliava a forzare l'andatura ed infatti i ragazzi sfrecciavano veloci mondando di colori, con le maglie variopinte, la larga strada che immette nello spazio antistante il Palazzetto dello sport. Il viale era completamente deserto perché chiuso al traffico: solo un camion della N.U., carico di transenne da sistemare lungo il percorso, era parcheggiato su un bordo della strada. E proprio contro questo camion Nicola Stringano è andato violentemente a cozzare. L'urto è stato violentissimo.

Nicola frequentava la quinta elementare in una scuola del suo paese ed era figlio di Ignazio e Maddalena Manzari. La sua breve vita la leggiamo attraverso un questionario che lui stesso compilato per poter partecipare a questi «Giochi della gioventù». Alle domande poste risponde brevemente, con sicurezza. «Non ho altri interessi al di fuori dello studio e della bicicletta. Corro da due anni; ed ho già vinto tre corse regionali. Mi alleno tre volte alla settimana seguito sempre da mio padre». Perché hai scelto questo sport? — dice una delle domande del questionario — Ho scelto di correre in bicicletta perché amo il mondo delle due ruote. Spero proprio di diventare un campione».

Quando arriviamo in viale Giochi del Mediterraneo il corpicino mannato del piccolo Nicola giace ancora per terra pietosamente coperto da un lenzuolo bianco. I piedi ancora «attaccati» ai pedali, ed un braccio livido per il tremendo urto, e quanto si intravede attraverso le pieghe del lenzuolo. Seduto sul marciapiede poco lontano dal corpo di Nicola, c'è Nicola Manzari, zio della piccola vittima e allenatore della squadra ciclistica della Puglia. «Era bravo. Avrebbe vinto certamente. La squadra contava molto su di lui per una medaglia». La squadra, invece, dopo la disgrazia di ieri mattina molto probabilmente si ritirerà. Qualcuno ha parlato addirittura di ritiro per tutta la rappresentativa pugliese. Ma costerà molto probabilmente, non sarà.

«E' stata una tremenda disgrazia — ci dice il sig. Gervasio, rappresentante del CONI per la Regione Puglia. Veramente non riesco a capire come possa essere successo. Doveva essere distratto o girato indietro al momento del tremendo urto. Quel camion, secondo me, Nicola non lo ha nemmeno visto». Sul posto giungono il vicequestore Quarto ed il giudice Maddalena che, dopo i rilievi di rito, dà l'autorizzazione a rimuovere il cadavere. Alle 12,30 arriva il camioncino funebre che porta via, da viale Giochi del Mediterraneo, il corpo senza vita di Nicola Stringano. L'asfalto è ancora lì a ricordare con una macchia di sabbia la larga macchia di sangue rimasta sul lastrico.

All'hotel «Grillo» dove alloggiano i ragazzi della rappresentativa pugliese. Sono lì che nessuno. Qualcuno piange, qualcun'altro è in un angolo e fissa il vuoto. «Io ero molto più dietro di lui — ci dice uno dei ragazzi che erano nel gruppo dei corridori al momento della disgrazia. Ho solo sentito un forte rumore come quando si scontrano due auto, allora ho rallentato e mi sono spostato sulla destra. Solo in quel momento ho capito cosa era successo».

I genitori, immediatamente avvertiti, sono arrivati da Napoli. Il vicesindaco Carpino, assessore allo Sport, ha disposto che i funerali vengano celebrati a spese del Comune di Napoli.

f. g.

Numerosi i titoli assegnati

In un clima di cordoglio sono proseguite le gare

«A me piace molto questo sport perché fa sviluppare i nostri muscoli. Questo sport mi ricorda molto che era campione bazzarese ed è morto. Con questo sport si fanno nuovi amici, conosci altre gambe. Mi piace perché mia famiglia è molto povera e questo è un sport. Questo sport è fatto per me». Così aveva scritto poche giorni fa sulla scheda di partecipazione al concorso il sorridente Nicola.

Una giornata funesta, quella di ieri, per i «giochi» per una manifestazione che doveva essere soprattutto un momento di festa e di gioia. E la tragedia che ha colpito nella mattinata Bruno Passaro, segretario regionale dell'UISP e membro della commissione tecnica dei giochi — ma ragazza sotto choc, la corsa è stata annullata. Nuovo successo della Campania con Vincenzo Stefanile 6 m di marcia. Il vincitore ha coperto la distanza in 2547" e 4. Nel momento in cui scriviamo non disponiamo di altri dati. Domani pubblicheremo il quadro completo dei risultati. Ed ora qualche curiosità.

Fulvia Gaiardi e Paola De Angelis (i loro sei anni sono i più giovani, con coetanei. Le due mascotte, ospitate presso l'hotel Rosario di Pompei, hanno dimostrato che stati d'animo contrastanti). Fulvia è apparsa triste per essere stata costretta ad allontanarsi dalla sua d Cremona. «Non mi importa niente delle gare — ha detto la graziosa ma permalosetta — qui non ho conosciuto nessuna casa altre. Voglio tornare a casa mia». Non mi importa niente delle gare — ha detto la graziosa ma permalosetta — qui non ho conosciuto nessuna casa altre. Voglio tornare a casa mia». Non mi importa niente delle gare — ha detto la graziosa ma permalosetta — qui non ho conosciuto nessuna casa altre. Voglio tornare a casa mia».

Nuovo successo della Campania con Vincenzo Stefanile 6 m di marcia. Il vincitore ha coperto la distanza in 2547" e 4. Nel momento in cui scriviamo non disponiamo di altri dati. Domani pubblicheremo il quadro completo dei risultati. Ed ora qualche curiosità.

Fulvia Gaiardi e Paola De Angelis (i loro sei anni sono i più giovani, con coetanei. Le due mascotte, ospitate presso l'hotel Rosario di Pompei, hanno dimostrato che stati d'animo contrastanti). Fulvia è apparsa triste per essere stata costretta ad allontanarsi dalla sua d Cremona. «Non mi importa niente delle gare — ha detto la graziosa ma permalosetta — qui non ho conosciuto nessuna casa altre. Voglio tornare a casa mia». Non mi importa niente delle gare — ha detto la graziosa ma permalosetta — qui non ho conosciuto nessuna casa altre. Voglio tornare a casa mia».

Questo il calendario di oggi

I giochi — apertesi l'altra sera, come mostra la foto, con una manifestazione folkloristica — prevedono numerosissime gare per la giornata di oggi. Ecco di seguito gli orari delle competizioni.

Alle 8: pallamano al palazzo dello sport: softball e baseball al Virgiliano (prosegue il pomeriggio alle 16); penthatlon al bosco di Capodimonte; scherma alla scuola Villanova. Alle 8,30: pallavolo alla palestra CONI: pallacanestro al Palasport ed alla Leopardi; tennis ai campi CONI della mostra e al TC Napoli. Alle 9: atletica leggera al S. Paolo; ginnastica al Collana; hockey a rotelle a Salerno alle 9, su prato al tennis Napoli; rugby all'Albricci; tennistavolo all'istituto Salesiani; alle 14,30: ciclismo in via Caracciolo: tiro con l'arco alla scuola di Equitazione; alle 15,30: nuoto alla piscina Posillipo. Alle 18: canottaggio al circolo della mostra. Alle 16: canoa al circolo Posillipo; pattinaggio artistico a Salerno: tuffi alla piscina della mostra.

CONSIGLI DI QUARTIERE

«Consigli di quartiere» — la rubrica che il nostro giornale pubblica il martedì e il giovedì — è a disposizione dei 20 consigli di circoscrizione e dei singoli consiglieri. L'**Unità** ospiterà, inoltre interventi, segnalazioni, esperienze di cittadini che intendono rafforzare l'efficacia di questi importanti organismi.

Gli scritti vanno indirizzati alla rubrica **«Consigli di quartiere» - presso l'Unità - Via Cervantes, 55 - Napoli.**

«Quartiere pulito» l'obiettivo di Ponticelli

Per organizzare l'operazione «Quartiere pulito» si è riunito il consiglio di quartiere di Ponticelli, con la partecipazione di rappresentanti dell'assessorato alla N.U., dell'Igiene e sanità, dei Lavori pubblici, della Polizia Urbana, del circolo della N.U. di Ponticelli, della Confesercenti e dei venditori ambulanti. Molte le proposte, ma tutte in uno spirito unitario di collaborazione: l'obiettivo è infatti di arrivare in breve tempo alla soluzione di questo problema, che, con l'arrivo della stagione estiva, diventa pressante.

Tra le altre proposte, da segnalare quella del rappresentante della Confesercenti, Di Tuccio, che ha chiesto la elezione di un comitato composto da un rappresentante degli ambulanti, uno dei commercianti e un consigliere di quartiere con la funzione di esercitare costantemente la sua pressione sul Comune, per migliorare sempre più il servizio.

Nelle conclusioni l'aggiunto, Mario Renna, ha comunicato che per ora, per rafforzare il servizio, sono in arrivo nuovi mezzi e che si è provveduto al reclutamento di operai per la manutenzione, ma ha anche ribadito che sono essenziali volontà e impegno di tutte le forze e di tutti gli organismi, volontà e impegno che sono fattori determinanti per la riuscita di tutte le iniziative.

«Ognuno di noi — ha detto il compagno Renna — può dare e ricevere qualcosa, bisogna convincersi che solo con la democrazia e la partecipazione le cose cambiano realmente; questa convinzione deve essere alla base del nostro impegno quotidiano,

Difficoltà per «Scuola aperta» a S. Lorenzo

Per venerdì scorso era stata indetta la seduta del consiglio di circoscrizione San Lorenzo-Vicaria per vagliare le domande di partecipazione alla iniziativa «Scuola aperta». La seduta non si è potuta effettuare perché non è stato raggiunto il numero legale.

Per quale motivo la seduta è andata deserta? La domanda è legittima anche perché in altre occasioni si era raggiunta la partecipazione e il consenso di tutte le forze presenti nel consiglio. «La non partecipazione — sostiene Maria Raniello, consigliere di quartiere — non nasce dal dissenso di alcune forze sull'iniziativa in questione o sul suo modo di attuazione, ma piuttosto dal fatto che ancora non è stato compreso appieno l'importante ruolo che il consiglio può svolgere. Va anche tenuta presente la storica difficoltà che gli abitanti di questo quartiere hanno sempre avuto nel rapportarsi alle istituzioni e non basta certamente per smuoverli la affissione di manifesti o comunicati radio.

«Non è un caso che le domande pervenute siano state solo 57 mentre il Comune aveva destinato a questo quartiere, tenendo presente la sua struttura sociale, ben 120 posti per il primo turno. E' necessario in primo luogo creare un costante rapporto con i cittadini e programmare uno sforzo coordinato tra tutti i momenti istituzionali di partecipazione, innanzitutto che la scuola e i consigli di Istituto collaborino per una riuscita migliore di iniziative come questa.

«Se ciò non è avvenuto lo si deve addebitare — conclude Maria Raniello — anche ad una oggettiva difficoltà di coordinamento che oggi esiste nella nostra città tra questi diversi momenti partecipativi, difficoltà che va superata al più presto».

I CITTADINI SEGNALANO

☐ Vibrazioni a via Bernini

Da diversi anni amministratori, condomini, inquilini, di via Bernini (lato Nord, in discesa verso l'incrocio San Gennaro Torrione San Martino) richiamavano l'attenzione delle autorità sui disturbi dovuti alle sensibili vibrazioni prodotte ai fabbricati, vi esistenti, compresi i nuovi complessi con fondamenta e palificazioni in cemento. Le vibrazioni — veri terremoti ondulatori — allarmavano gli abitanti, specie quelli dei piani attici, in quanto si producevano non trascurabili lesioni. Il sottotondo stradale, costituito un secolo fa per il passaggio dei carretti a cavallo, non resisteva più al crescente traffico delle nuove attrezzature di locomozione.

Ho investito della questione il Consiglio di quartiere del Vomero, ho preso contatto con vari consiglieri, e sono stato sollecitato per ottenere larga partecipazione: della questione «via Bernini» si trova infatti riscontro anche nella relazione del Consiglio sulla nuova disposizione del traffico.

I risultati concreti non sono mancati. C'è stato un incontro con l'ingegnere capo dell'ufficio strade e un intervento del Comune per ridurre la velocità dei mezzi pesanti (compresi quelli dell'ATAN) nel breve tratto attraversato con l'applicazione della relativa segnaletica stradale. Per quanto concerne la ristrutturazione della carreggiata, sono tuttora in corso contatti anche con la direzione della Metropolitana. L'interessamento del consiglio di quartiere è quindi valso a sensibilizzare sulla situazione il Comune: ciò non sarebbe potuto avvenire — come in passato non è mai avvenuto — se l'intervento fosse stato di un singolo cittadino.

Gino Marini

☐ Fogna scoperta alla Maddalena

Un cittadino del quartiere Pendino, segnala la situazione antigienica in cui sono costretti a vivere gli abitanti della zona del ponte della Maddalena, in particolare quelli di Piazza Duca degli Abruzzi. Da circa un anno sono stati sospesi i lavori di sistemazione stradale, lasciando una grande fogna scoperta. Con il caldo incalzante l'aria diventa ogni giorno più irrespirabile, mentre i ragazzi della zona corrono pericolo di infezione perché in questa acqua putrida ci giocano e si bagnano.

Un fatto analogo si verificò anni or sono al corso Lucci, e la fogna in quella occasione rimase scoperta per circa un anno. Questo fatto non deve assolutamente ripetersi. E' urgente e indispensabile che le autorità preposte provvedano alla copertura immediata della fogna per la salvaguardia della salute e la tranquillità dei cittadini, che si sono rivolti al consiglio di quartiere per ridurre per favore di questa grave rivendicazione.

CRONACA PICCOLA

IL GIORNO

Oggi giovedì 9 giugno 1977. Corpus Domini. Onomastico di domani: Diana.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Nati vivi 110 (dei quali 1 straniero) di cui maschi 60, femmine 50. Nati morti 2, deceduti 26.

FARMACIE NOTTURNE

Zona S. Ferdinando: via Roma 348 **Montecalvario:** piazza Dante 71 **Chiaia:** via Carducci 27, via Cimarosa 77, via Mergellina 148, via Tasso 109 **Avvocata-Museo:** via Museo 45 **Mercato-Pendino:** piazza Garibaldi 11, **S. Lorenzo-Vicaria:** via Santi Giovanni a Carbonara 83, Stazione Centrale, Corso Lucci 5, via S. Paolo 20 **Stella-S. Carlo Arena:** via Foria 201, via Materdei 72, corso Garibaldi 218 **Colli Aminei:** Colli Aminei 249 **Vomero-Arenella:** via M. Piscicelli 18a, piazza Leonardo 28, via L. Giordano 144, via Merliani 33, via D. Fontana 37, via Simone Martini 80 **Fuorigrotta:** piazza Marc'Antonio Colonna 21 **Soccavo:** via Epomeo 154 **Milano-Secondigliano:** corso Secondigliano 174 **Bagnoli:** Campi Flegrei, **Ponticelli:** via Madonnella **Posillipo:** via Manzoni 151 **Pianura:** via Provinciale 18 **Chiaiano-Marianella-Piscinola:** S. Maria a Cubito.

NUMERI UTILI

In caso di malattie infettive ambulanza gratuita del comune di Napoli: telefonando al n. 441344, con orario 8-20. La guardia medica comunale funziona tutte le notti. Tutti i giorni, festivi e dalle ore 14 del sabato e dei prefestivi: telefono 315032.

FATTI E INIZIATIVE

● Tronco urbano dell'Alifana: i quartieri interessati a confronto

Il consiglio di quartiere di Secondigliano ha indetto per domenica 12 giugno alle ore 10 nei locali del cinema Tripoli in via Monte Grappa una pubblica manifestazione su tema: «Tronco urbano Metropolitana, Alifana e trasporti a Secondigliano». All'incontro parteciperanno rappresentanti dei consigli di Piscinola, Miano, San Pietro e Poggioreale, quartieri confinanti con Secondigliano e quindi interessati ad un miglioramento dei servizi di trasporto nella zona.

■ Una proposta per il centro socio-sanitario a Bagnoli

La sede del centro socio-sanitario di Bagnoli potrebbe essere sistemata nei locali dell'ex albergo Apollo di proprietà dell'Italsider. Il consiglio di quartiere ha individuato questi locali come ottimali per dare al centro una sede ampia e rispondente alle necessità dei cittadini. Se ne discuterà nel corso della seduta fissata per martedì 14 giugno alle ore 18,30 nella sede municipale di Bagnoli. Nel corso della riunione verranno tratte anche le conclusioni sull'attività svolta in questo anno dal consiglio. In particolare verrà valutata con attenzione l'iniziativa di Scuola Aperta.